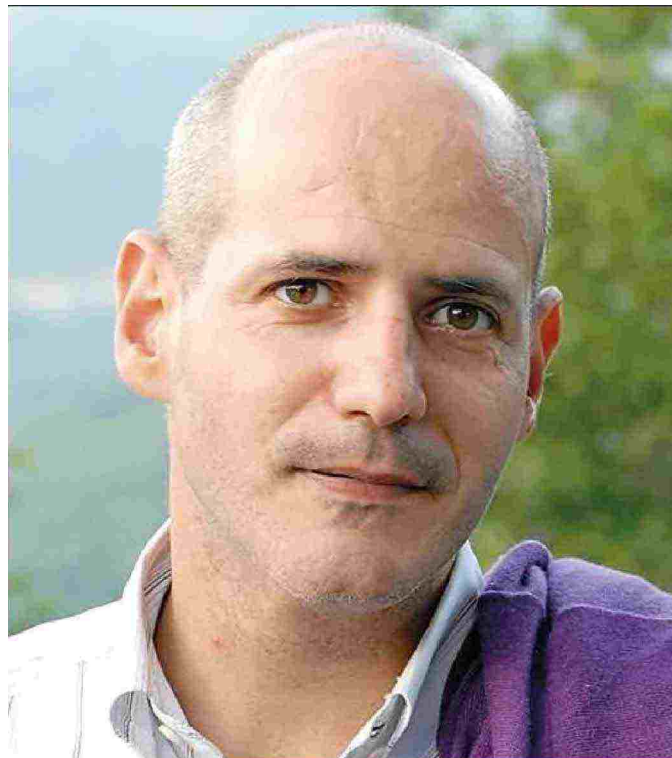


INEDITI DELL'ARTISTA >> INCONTRO A SALERNO

Marco Amendolara

Il poema di Amendolara pubblicato dopo sei anni

Prima di morire lo scrittore lasciò il dattiloscritto ad Alfonso Amendola. Oggi, edito da La Vita Felice, viene presentato in anteprima al Comune

► SALERNO

“Il corpo e l’orto”, poesie inedite, un corpus di versi che si configura come un poema omogeneo, l’ultima fatica letteraria di Marco **Amendolara**. Il giovane scrittore, traduttore e poeta salernitano, infatti, il giorno prima di scegliere di morire, il 16 luglio del 2008 lasciò il dattiloscritto nella buca della posta di Alfonso **Amendola**. Ora, a distanza di sei anni, quel poema è stato pubblicato dalla casa editrice specializzata La Vita Felice e verrà presentato in anteprima nazionale oggi alle 18 a Salerno, nella Sala del Gonfalone del Comune. A firmare la postfazione è Renzo **Paris**, scrittore e già docente di Letteratura francese presso l’Ate-

neo salernitano. “Marco Amendolara è un poeta di alto lignaggio – scrive Paris nel profilo critico - La sua poesia sgorga dalle sue traduzioni di latini e dalla poesia migliore del Novecento, compresa quella della «disperata vitalità» pasoliniana. Ne Il corpo e l’orto ha voluto raccogliere versi che vanno dal 2005 all’anno della sua morte. Il titolo è riassuntivo dei due temi che il poeta affronta in quello che ha tutta l’aria di essere un poemetto, piuttosto che una occasionale raccolta di versi. (...) Affrontando il tema del corpo che è orto e vegetazione, tema dell’ultimo Novecento, attraverso la cultura francese che più lo osannava, Amendolara ha recuperato la grande poesia del passato, quel-

la virgiliana per intenderci, con la quale è finalmente fuoriuscito dal corpo. (...) Il corpo e l’orto è uno dei pochi libri che vale la pena di leggere e rileggere della nuova poesia italiana”. Un riconoscimento importante per il ragazzo prodigio della letteratura del nostro Mezzogiorno che, sebbene scomparso ad appena 39 anni, ha lasciato una mole incredibile di libri di poesie, traduzioni, articoli e saggi. I suoi stessi libri della biblioteca personale - migliaia di volumi della poesia e della letteratura di tutti i tempi - sono andati a costituire un fondo specifico donato dai familiari all’Archivio del Comune. Per il poeta è nata anche l’omonima Associazione Marco Amendolara, presieduta da Alfredo **Nica-**

stri, che oggi aprirà l’incontro con l’assessore alla cultura **Ermanno Guerra**. “Ci sono ancora diari, manoscritti, epistolari e altri versi sparsi - spiega Nicastrì - cercheremo di valorizzare il più possibile la sua vasta produzione. Intanto abbiamo svolto un lavoro di catalogazione di tutti i suoi scritti. Questo volume postumo è un importante omaggio allo scrittore, oltre che all’amico”. Oggi, nel corso dell’incontro moderato dal giornalista **Paolo Romano**, intervengono: Pina **De Luca**, docente di Estetica all’Università di Salerno e Renzo **Paris**. L’attore **Carlo Roselli** leggerà alcuni stralci dal libro, la violista **Michela Coppola** eseguirà brani dal repertorio di **Alban Berg**. (re.cult.)